Anno VII. TORINO, Domenica 22 GIUGNO 1873 Num. 171.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	9 —	4 50
Svizzera	» 30 —	15 —	7 —

Prezzi d'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 48 —	25 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 36 —	20 —	12 —
Germania	» 32 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Paesi Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che viene si abbonati).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 22 GIUGNO 1873.

ITALIA

Pio IX e Urbano Rattazzi.

Il discorso pronunziato da Sua Santità in risposta agli auguri che le vennero fatti dal Collegio dei cardinali ha per avventura un'importanza maggiore che non tutti gli altri che uscirono dalla sua bocca dopo l'occupazione di Roma. In questi si fecero sempre proteste contro Re, ministri, membri del Parlamento, tutti quelli che in qualche guisa contribuirono al minoramento dell'autorità spirituale e temporale del Pontefice, ma nel recente le accuse si fanno al clero stesso di una cospicua città, il quale implorò pace all'anima di un illustre operatore del risorgimento italiano.

Che le sue parole siano autentiche siamo indotti a crederlo dall'essere state riprodotte dall'*Osservatore romano*, che ha voce di essere il più fedele interprete della Curia romana e del Santo Padre, e certamente non possiamo supporre ch'egli abbia alterato, o accolto leggermente i giudizii e le parole che riproduce come pronunziato dal Papa.

Dopo le consuete proteste e le censure contro « gli usurpatori dello Stato pontificio, dei beni appartenenti alla Chiesa, dei chiostri e sacri ritiri » noi leggiamo:

« Forse non fu un insulto alla religione una certa funebre passeggiata colla quale si accompagnava il cadavere di un uomo che nacque cattolico, ma tutto si fece in pratica dai suoi perfidi amici per farlo morire da incredulo e privo di tutti i sussidi di religione? » Notiamo per transito che qui non si trattava che della traslazione della salma dalla città ove morì Urbano Rattazzi a quella ove doveva essere sepolto. Seguono poi alcune allusioni alla vita di quello statista, le sue proposte relative alla soppressione degli ordini religiosi in Piemonte, « le somme non modiche per la famosa spedizione del Garibaldi che finì coi fatti di Mentana, le censure in cui s'illaqueò la sua morte sotto il peso di queste. »

Ricevette il Papa una penosissima impressione nel leggere che « il cadavere fu con pompa collocato nel maggior tempio della sua patria, che sulla porta del tempio era scritto che la Bontà infinita accoglieva il defunto nelle sue braccia. »

Ma ciò che maggiormente lo affisse fu il leggere « che i sacerdoti, più aulici che ministri di un Sovrano onnipotente, prestarono l'opera loro a queste funebri cerimonie, o meglio, a queste funebri profanazioni. » Egli spera tuttavia che « tutto ciò sia falso e non siasi fatta tanta onta alla memoria d'Alessandro III, » di quel Papa cioè che fu capo della lega lombarda contro l'Imperatore d'Alemagna e contribuì moltissimo alla libertà italiana.

Non è la prima volta che un Pontefice, già sì mite, lancia amare parole sulle ceneri di un patriota italiano, come non è la prima che il clero non si associi a quelle ire. Ci ricorda che se agli estremi onori funebri di Antonino Plutino, il quale pure aveva manifestato vivente il desiderio di ottenere i conforti della Chiesa, non intervenne, benchè richiesto, il clero romano, e niente benignamente parlò di lei Pio IX in quella dolorosa congiuntura, non mancò il clero alle esequie solenni che se ne fecero nella città natale dell'onorevole deputato.

Certo a noi non piace mettere la falce nell'altrui campo e desideriamo abbia sempre il Papa amplissima libertà di giudicare gli atti politici, ch'esso creda avere qualche attinenza alle cose religiose, ma quando vediamo il Papa nello stesso modo adoperare in un modo, e il pastore di un'altra diocesi, espressamente, o tacitamente, adoperare in un altro, non possiamo a meno di inclinare verso chi esprime maggiore mansuetudine, maggiore speranza, maggiore benevolenza.

Noi abbiamo letto colla maggiore attenzione ciò che si scrisse sugli ultimi momenti di Urbano Rattazzi e, se trovammo espressi da lui i sentimenti patriotici e generosi che nutrì costantemente in vita, non ci sovviene punto di avere letto cosa che manifestasse avversione alla religione in che era nato, il proposito di morire fuori del grembo di essa. Che dunque egli potesse pensare in suo segreto, quali le sue intenzioni quando fosse giunto il suo momento supremo, a noi non è dato il saperlo. Ora perchè si accoglierà la supposizione peggiore? o perchè non diremo come Dante, parlando di Manfredi, che « la bontà divina ha sì gran braccia che prende ciò che si rivolge a lei » e che « per lor maladizion sì non si perde che non possa tornar l'eterno amore? »

Cuneo, 21. — La Provincia fece acquisto dal Governo del palazzo della prefettura per la somma di L. 43 mila.

Milano, 21. — Sulle grosse frodi doganali consumate fra Milano e Genova, la *Gazzetta di Milano* reca i seguenti nuovi ragguagli:

Il sig. Tr. di Savona, commissario delle visite allo scalo merci piccola velocità, a porta Garibaldi, fu arrestato. Presso alcuni noti negozianti di coloniali furono sequestrati libri e corrispondenze di commercio.

Pare che il Governo abbia in seguito a ciò deciso di applicare rigorosamente la legge sui portofranchi. Riguardo a Venezia, Ancona e Civitavecchia, il Governo comprenderebbe le ragioni di non togliere bruscamente le franchigie di consumo.

Ma quanto a Genova, il cui privilegio consiste nella libertà di depositare mercanzie senza vincoli doganali, in un vasto recinto che si chiama Portofranco, il Governo sarebbe, a quanto ci si dice, deciso di applicare il decreto reale, già pubblicato, e ciò dietro la considerazione, che il maneggio fraudolento operato nella dogana di Milano, non avrebbe potuto svolgersi, se si fosse trattato di merci provenienti da luoghi soggetti al regime doganale.

Nello stesso tempo che procede alacremente l'istruzione penale, ha luogo per parte dell'egregio signor Nicolao, capo divisione nel Ministero delle finanze, l'inchiesta amministrativa. Questa speriamo abbia a recare quella luce che il pubblico richiede, e giustamente farà noto dove stia la colpabilità, se negli agenti governativi, o negli agenti delle ditte commerciali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1418), dell'8 giugno, che aggrega il Comune dei Corpi Santi al Comune di Milano.

2. **Un regio decreto** (n. 1392), dell'8 giugno che stabilisce:

Tutti gli uffici e le casse dello Stato che per le disposizioni in vigore sono tenuti a ricevere in consegna per cauzione, deposito, o per qualsiasi altra operazione, titoli di rendita dei consolidati 5 e 3 per cento, dovranno ricevere i titoli medesimi quantunque abbiano la decorrenza di godimento del semestre successivo a quello in corso.

3. **Nomine** nell'ordine di Ss. Maurizio e Lazzaro e nell'ordine della Corona d'Italia.

4. **Concessione** di medaglie d'argento al valor civile e di menzioni onorevoli.

5. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

Elezioni comunali. — *Risultato definitivo.* — Furono proclamati consiglieri comunali coi voti rispettivamente indicati:

Galvagno 854 — Pateri 912 — Villa 799 — Guadagnini 796 — Noli 783 — Villamarina 751 — Rey 749 — Avondo 682 — Barbaroux 618 — Pantaleone 573 — Chiappero 559 — Fornaris 368.

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

Cassinis 365 — Mazzucchetti 358 — Borsarelli 244 — D'Ancona 279 — Carmagnola 223 — Colombini 212.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 15 al 21 giugno all'ufficio dello stato civile municipale.

Virginio Deregibus, agente di cambio, res. a Torino, con Maria Massa, res. a Corio.

Michele Banchio, armaiolo, res. a Torino, con Teresa Antigiano, residente a Villafranca Piemonte.

Chiaffredo Bertier, cameriere, res. a Torino, con Petronilla Pacotto, ortolana, res. a Torino.

Francesco Bernard-Barret incisore, res. a Torino, con Rosalia Bruno, cucitrice, resid. a Torino.

Giovanni Savio, operaio alle ferrovie, resid. a Torino, con Maria Foglizzo, contadina, res. a Pecetto.

Ermenegildo Colombatto, orefice, resid. a Torino, con Marianna Buffa, sarta, res. a Torino.

Giuseppe Monge, falegname, res. a Torino, con Luigia Bacolla, res. a Robella.

Gio. Batt. Icardi, contabile banchiere, res. a Torino, con Emma Bogino, residente a Torino.

Emilio Vellasco, possidente, resid. a Torino, con Giuseppa Depretis, res. a Torino.

Giuseppe Ambrosio, tintore, res. a Torino, con Anna Tibilino, soppressatrice, residente a Torino.

Cav. Delfino Levera, negoziante, resid. a Torino, con Emilia Bonacina, res. a Milano.

Giacomo Manegratti, cocchiere, res. a Torino, con Lucia Botto, cameriera, res. a Torino.

Vincenzo Martinotti, decoratore, res. a Torino, con Barbara Ingaramo, sigaraia, res. a Torino.

Gio. Balbiano, oste, res. a Volvera, con Adelina Ajrola, res. a Torino.

Gio. Battista Rosino, ortolano, res. a Torino, con Angela Vogliolo, sarta, residente a Torino.

Leone Richeda, cuoco, resid. a Torino, con Anna Alasia vedova Villa, rigattiera, resid. a Torino.

Giuseppe Acquadro, meccanico, res. a Torino, con Domenica Rocca, res. a Torino.

Gelasio Alopite, macchinista, res. a Torino, con Clotilde Torta vedova Bernardi, soppressatrice, res. a Torino.

Francesco Balla, impiegato privato, res. a Torino, con Elisabetta Cisello, sarta, resid. a Torino.

Giacomo Bollito, operaio alla fabbrica dei tabacchi, res. a Torino, con Marianna Enrico vedova Gili, sigaraia, res. a Torino.

Alessandro Cucco, impiegato alle ferrovie, res. a Torino, con Amalia Paresi, residente a Torino.

Giovanni Bolla, proprietario, res. a Torino, con Lucia Massano, res. a Torino.

Pietro Varetto, verniciatore di vetture, res. a Nizza, con Enrichetta Gantelme vedova Bonhomme, cameriera, res. a Nizza.

Sergio Salarani, ombrellaio, res. a Torino, con Edvige Polledro, ombrellaia, residente a Torino.

Giovanni Cancino, possidente, res. a Torino, con Luigia Olivetti, cameriera, res. a Torino.

Enrico Belli, impiegato doganale, resid. a Torino, con Giuseppa Bertinetti, residente a Susa.

Edoardo Marchisio, medico-chirurgo, res. a Torino, con Clotilde Clericy vedova Miritano, proprietaria, res. a Torino.

Lorenzo Mezzo, falegname, res. a Brusasco, con Elisabetta Andreone, fantesca, residente a Torino.

Gerolamo Galvanini, ragioniere contabile, res. a Torino, con Madd. Quaregna ved. Faletti, res. a Torino.

Giovanni Formento, dottore in lettere, residente a Torino, con Maria Pesci, resid. a Torino.

Rocco Franchini, parrucchiere, residente a Torino, con Caterina Margaria, sarta, res. a Torino.

Bernardino Giordano, farmacista, residente a Torino, con Emilia Arieri, residente a Torino.

Davide Fresia, impiegato alle ferrovie, res. a Torino, con Lidia Anna Saglione, res. a Torino.

Giuseppe Gremo, contadino, residente a Torino, con Francesca Barracco, lavandaia, res. a Torino.

Antonio Galetto, operaio, res. a Torino, con Giuseppa Pasquale, res. a Torino.

Giovanni Berruto, lavandaio, residente a Torino, con Giulia Bosco, lavandaia, res. a Torino.

Alberto Crosetti, negoziante, res. a Torino con Adelaide Novarese, res. a Torino.

Ospizio marino piemontese. — *Quarto elenco delle quote sociali ed oblazioni versate a favore dei poveri ragazzi scrofolosi della città e provincia di Torino per la cura balnearia 1873:*

Rocci comm. E., L. 10 — Routin Cipriano, 25 — Ivrea (Municipio), 100 — Caramello dottore, 10 — Teppati Luigi, 100 — Carenzi dottore, 10 — Carnevalis farmacista, 10 — Carpano liquorista, 10 — Calcagno comm., 10 — Castelletti contessa, 10 — Claretta baronessa, 10 — Cassinis, 20 — Capurro, 10 — Clara avvocato, 10 — Provana di Collegno cav. F. Saverio, 10 — Camusso dottore, 10 — Castelli dottore, 10 — Camerano farmacista, 10 — Coresole cav. Giuseppe, 10 — Rambosio cav. Pietro, 10 — Sclopis contessa Isabella, 10 — Dell'Isola cav., 10 — Cottino Basilica, 100 — Bruno Giulia, 80 — Garda David, 80 — Meneglio Pietro, 10 — Gromis Contessa, 10 — Costa della Trinità conte Carlo, 10 — Costa della Trinità contessa, 10 — Colombini-Molino, 20 — Duprè cav. Giuseppe, 20 — Debernardi impresario, 15 — De Vincenzo conte, 10 — Ferrino farmacista, 10 — Bongera cav. Luigi, segretario del duca di Genova, 10. — Totale 4ª lista L. 610 — Liste antecedenti L. 5195 — Totale generale L. 6005.

Avviso. — La partenza della 2ª squadra scrofolosi (maschi) è fissata per mercoledì, 16 luglio.

La visita sanitaria per l'accettazione avrà luogo nei giorni 8 (domenica), 9 (martedì) e 10 (giovedì) del prossimo mese di luglio, a mezzogiorno, nella sala pian terreno del palazzo Carignano.

Saranno ammessi alla cura di mare i più bisognosi fra gli ammalati di scrofola muniti dei certificati di *vaccinazione*, *povertà* e *non scuola*.

Il segretario
Dott. G. Berruti.

Monumento Timermans. — *Quarta lista* — Sottoscrizioni raccolte nell'ufficio del nostro giornale:

Albert ingegnere Alessandro	L. 5
Punzi Giovanni e famiglia, da Londra	» 50
Perrero Vincenzo, farmacista in Corio	» 2
	L. 57
Liste precedenti	» 156 50
	L. 213 50

Ringraziamento. — I sottoscritti frequentatori delle lezioni d'egittologia tenute nello scorso anno accademico nel R. Museo di antichità dall'egregio cav. Francesco Rossi, pieni di riconoscenza verso il dotto professore, si recano a dovere di rendergli i più sentiti ringraziamenti per l'affettuosa e cortese sollecitudine con cui egli aiutò e diresse le loro ricerche, facendo nel tempo istesso voti perchè negli anni venturi una numerosa eletta di studiosi accorra a far omaggio al valore dello scienziato torinese.

Torino, 22 giugno 1873.

Filiberto Prato — Giovanni Prato — Alfredo Pisco — Pietro Andreis — Cesare Foa — Ermanno Ferrero.

Nuovi libri d'educazione. — Il prof. Viassolo B. F. alla utilissima pubblicazione *L'operaio ed il contadino istruiti nei loro doveri e diritti*, che gli meritò da Sua Eccell. il conte Sclopis una bellissima lettera d'encomio, e del quale libro in meno di 5 mesi se ne dovettero fare 4 edizioni, ne volle aggiungere un'altra col titolo: *L'educazione del cuore alla religione del dovere*. Questo libro e nelle scuole e nelle famiglie deve trovare buona accoglienza: esso è dettato dal cuore, e ne'suoi 108 racconti originali traccia la via del dovere alla gioventù in modo così commovente, che trascina al bene chi legge.

Siffatti libri popolari sono un vero bisogno dell'età nostra, in cui si sente pur troppo il difetto di opere popolari educative; e noi, che l'abbiam letto col massimo piacere, l'annunziamo come uno di quei libri utili che si fanno leggere, e che ogni scuola ed ogni famiglia dovrebbe possedere. L'amore che esso ispira al principio morale, alla famiglia ed alla patria, non che il rispetto alle leggi, alla sventura; il sacro culto del lavoro, che propugna, l'economia che esso inculca, sono principii che campeggiano nel libro, il quale, se pur dettato sì fa leggere con piacere, per la moralità di principii merita elogio.

Si vende al prezzo di L. 1 50 presso l'autore, via Bertola, n. 27, e dall'editore Petrini, via S. Francesco d'Assisi, n. 2.

Nuovo inno. — In occasione della presentazione della corona civica a S. A. R. il principe Amedeo, il signor Tommasi ha composto un inno che ha intitolato dal Principe a cui è stato dedicato.

Trovasi vendibile alla libreria Berra, portici della Fiera, 21: per canto lire 1 50; per piano-forte cent. 50.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

Un nuovo Osservatorio magnetico in Italia.

Un nobile esempio ci vien dato da un Consiglio provinciale d'Italia, che ci duole non essere autorizzati a nominare.

Questo Consiglio, mosso dai vantaggi e dal lustro che recano i buoni studi, ha stanziato una egregia somma per la fondazione di un Osservatorio magnetico nel Capoluogo della Provincia.

Per rendere più facile e pronta questa nuova fondazione, ho creduto mio stretto dovere di offrire a quel Consiglio gli strumenti magnetici necessari, in proporzione delle modestissime risorse mie; e quest'offerta medesima rinnovo qui pubblicamente a tutti quei Consigli provinciali che volessero imitare il generoso esempio.

A quest'effetto mi si conceda pubblicare oziando la lettera-programma che ho diretto all'egregio professore incaricato della direzione di quel nuovo Osservatorio.

« Chiarissimo sig. prof. ***

Permettetemi che sottoponga al vostro saggio criterio le seguenti considerazioni, le quali mi spinsero ad offrire al Consiglio provinciale di.... i miei apparati magnetici, affine di istituire senza ritardo nella vostra città una serie di osservazioni regolari e continue.

I progressi moderni della meteorologia e della fisica del globo hanno dimostrato esistere una relazione fra i fenomeni magnetici e meteorici. Non mancò anzi chi volle recentemente riconoscere nell'ago calamitato un mezzo utilissimo e sicuro di previsione del tempo.

Quale è mai questa relazione?

Sembra accertato che nessuna grande burrasca atmosferica avvenga senza una qualche perturbazione magnetica, sia simultanea, sia anteriore alla burrasca. Intendo per burrasca qualunque stato di tempo cattivo, accompagnato da depressione barometrica, vento, pioggia e cangiamento di temperatura.

Si crede che le grandi perturbazioni sarebbero quasi l'avviso telegrafico della formazione della burrasca, poichè tali perturbazioni hanno sovente la massima intensità uno o due giorni prima che la burrasca si dichiari nel luogo della perturbazione.

Conoscendo quale pienissima fede meritino le vostre osservazioni meteoriche; conoscendo la diligenza scrupolosa delle indagini da voi usate, e l'esattezza degli strumenti registratori che possedete, io credo che nessuna località sia tanto idonea allo studio dell'accennata relazione, come l'Osservatorio di...

Quindi è ch'io stimo utilissima la compilazione d'un programma di osservazioni magnetiche in confronto di quelle meteoriche da voi eseguite.

Ma un'altra specie di fenomeni, non meno importanti e più generali, merita tutta la nostra attenzione. Voglio parlare dell'influenza del sole e della luna sul magnetismo terrestre, indagata in modo diverso da quello seguito fin qui, per giungere a prove più positive.

Permettetemi che vi citi taluni di questi fenomeni, cioè i meno conosciuti, se non ignorati del tutto.

1° È un fatto accertato l'improvvisa tranquillità che l'ago magnetico sembra assumere all'avvicinarsi dell'ora d'una eclisse invisibile. Compulsando le osservazioni di Kreil, e gli annali dell'Osservatorio di Greenwich, questo fatto, sebbene inosservato, si palesa costante. Lo stesso avviene nelle eclissi visibili e parziali. Personalmente ne ebbi la conferma il 26 maggio scorso (1873) in occasione della piccolissima eclisse del sole. L'ago magnetico del mio declinometro seguiva regolarmente le sue oscillazioni percorrendo, come d'ordinario, circa dieci parti della scala, cioè facendo in misura di arco escursioni di oltre 22 minuti. Mezz'ora prima dell'incominciare dell'eclisse, le oscillazioni si arrestarono improvvisamente, l'ago rimase fermo per oltre tre quarti d'ora, e poscia riprese le sue oscillazioni di minore ampiezza delle precedenti.

Io non crederei doversi attribuire questo fenomeno singolare all'eclisse, ma piuttosto alla posizione particolare dei tre corpi celesti, cioè il sole, la terra e la luna.

Quindi stimo importantissimo incominciare delle ricerche mensili all'avvicinarsi dell'ora del novilunio.

2° Si dice che i periodi delle macchie solari abbiano una relazione coi periodi delle perturbazioni magnetiche. Vi sono note le comunicazioni fatte in proposito ed è inutile che le ripeta.

Non vorrete convenir meco che su questo proposito si debba seriamente studiare se realmente esista una vera modificazione del potere induttivo del sole, ed, in caso, assegnarne i limiti e le leggi?

3° L'influenza della luna è meno nota, ma non è meno importante.

Per giungere coscienziosamente a definire quale sia l'origine probabile del magnetismo terrestre, credo indispensabile innanzi tutto di prendere di mira le osservazioni di Kreil e di verificare con nuove esperienze:

a) Se le durate delle oscillazioni magnetiche per poi dedurne la forza, osservate al novilunio ed al primo quarto, siano più corte che al plenilunio ed all'ultimo quarto.

b) Se queste durate siano più brevi quando la declinazione della luna è australe, di quelle che si osservano quando è sopra l'equatore.

Morti denunciati all'uffizio dello Stato Civile il giorno 20 giugno

Givogre Giuseppe, d'anni 65, di Agliè, mediatore in granaglie — Molino Rodolfo, id. 19, di Grugliasco — Annone Carlo, id. 69, di Valenza, maniscalco — Centenero Giuseppa nata Vaglier, id. 72, di Torino — Più 8 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello Stato Civile il giorno 21 giugno

Maschi 8, femmine 6 — Totale 14.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

21 giugno 1873.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento	Stato atmos.
6 ant. 742,3	+20,7	13,5	70	15° 7'	N d.	n. p. s.
9 ant. 742,0	+24,5	14,3	63	15° 0'	S O d.	ser. n.
12 m. 742,5	+25,6	13,5	58	15° 15'	e.'ma	ser. n.
3 pom. 741,5	+27,5	11,9	44	15° 16'	E d.	ser. n.
6 pom. 741,1	+28,8	13,7	47	15° 13'	S E d.	n. p. s.
9 pom. 741,7	+25,0	13,0	56	15° 11'	S O d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 19 3 / massima + 29,3

Acqua caduta mill. 0.3

Minima della notte del 22 + 10.0

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 23 giugno 1873.

Nascere del **Sole**, ore 4 34 — Passaggio al meridiano, ore 12 21 — Tramonto 8 8

Nascere della **Luna** 3 7 matt.

Passaggio al meridiano, ore 11 5 matt.

Tramonto, ore 7 13 sera

Giorno della Luna 29°.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Lo specchio delle entrate delle tesorerie del Regno nel mese di maggio scorso non è guari più soddisfacente di quello del mese anteriore, sia che lo si consideri in sè, sia in confronto del mese corrispondente del 1872.

Esso è il seguente:

1873

Imposta fondiaria	L.	2,494,955 56
Imposta di ricchezza mobile	»	3,704,498 94
Tassa sulla macinazione	»	5,196,848 94
Tasse sugli affari	»	9,782,938 80
Tasse di fabbricazione	»	124,148 12
Dogane	»	7,469,830 45
Dazi di consumo	»	4,878,037 98
Privative	»	6,497,731 91
Lotto	»	4,938,206 80
Proventi di servizi pubblici	»	8,960,130 53
Patrimonio dello Stato	»	1,328,032 62
Entrate eventuali	»	430,592 67
Rimborsi di spese	»	4,657,323 28
Entrate straordinarie	»	3,152,072 35
Asse ecclesiastico	»	5,097,363 17
	L.	63,687,756 54

1872

Fondiaria	L.	18,280,065 46
Ricchezza mobile	»	8,122,436 22
Tassa sulla macinazione	»	4,584,853 20
Tasse sugli affari	»	9,897,606 14
Tasse di fabbricazione	»	122,598 78
Dogane	»	7,581,044 55
Dazi di consumo	»	5,208,544 39
Privative	»	6,184,656 18
Lotto	»	6,782,283 55
Proventi di servizi pubblici	»	2,565,385 78
Patrimonio dello Stato	»	1,601,301 41
Entrate eventuali	»	335,572 40
Rimborsi	»	1,935,840 54
Entrate straordinarie	»	5,369,292 39
Asse ecclesiastico	»	4,786,937 15
	L.	84,356,018 04

Non ci fermiamo alla differenza in meno ne' versamenti per la fondiaria e la ricchezza mobile soltanto per far notare che la diminuzione delle entrate di lire 15,785,110 per la fondiaria e di lire 4,418,942 per la ricchezza mobile, proviene dacchè, secondo la nuova legge, i ricevitori provinciali debbono fare i versamenti a scadenza bimestrali e la terza rata non iscade che in giugno.

Ma vi è pur diminuzione di L. 1,794,000 nel lotto, di L. 278,000 ne' proventi del demanio dello Stato, di L. 114,000 nella tassa degli affari, di L. 111,000 nelle dogane, di L. 327,000 ne' dazi di consumo, di L. 2,217,000 nelle entrate straordinarie.

Vi è stato invece aumento di L. 542,000 nel macinato, di L. 395,000 nei proventi di servizi pubblici, di L. 313,000 nelle privative, di L. 2,721,000 ne' rimborsi, di L. 316,000 nell'asse ecclesiastico.

La diminuzione totale di L. 20,669,000 che risulta pel mese di maggio scorso in confronto del 1872 deriva tutta dalla non iscadenza della rata di pagamento dell'imposta fondiaria e di ricchezza mobile; ma il risultato finale è pur sempre poco soddisfacente.

Pei primi cinque mesi dell'anno i versamenti atti nelle Tesorerie ascesero a L. 486,208,843 contro L. 474,571,180 nel 1872.

Vi è una diminuzione di L. 8,364,337, diminuzione che si converte in aumento sensibile, ove si tenga conto della differenza delle scadenze delle rate delle imposte, come sopra è stato indicato.

Presentano aumento:

Le rendite demaniali	L.	3,083,763
Le dogane	»	4,498,205
Le entrate straordinarie	»	4,219,276
I rimborsi	»	4,142,865
Il macinato	»	3,725,567
I servizi pubblici	»	1,826,880
L'imposta sugli affari	»	1,600,184
L'asse ecclesiastico	»	1,589,177
Le privative	»	1,217,380

Hanno invece subita una diminuzione:

Il lotto	L.	10,859,744
I dazi di consumo	»	4,431,552
Le entrate varie	»	903,755

Le spese di maggio sono state di L. 62,298 mila, con la sola differenza in meno delle entrate di L. 1,389,600.

Le spese dei 5 primi mesi del 1873 in confronto col 1872 sono le seguenti:

1873

Finanze	L.	220,797,242 81
Grazia e giustizia	»	11,421,681 23
Estero	»	2,135,183 36
Istruzione pubblica	»	8,584,503 —
Interno	»	20,387,041,72
Lavori pubblici	»	68,848,724 40
Guerra	»	74,335,906 07
Marina	»	14,867,250 46
Agricoltura	»	2,999,169 61
	L.	423,726,452 69

1872

Finanze	L.	244,960,330 52
Grazia e giustizia	»	11,202,936 08
Estero	»	1,890,093 03
Istruzione pubblica	»	7,599,440 08
Interno	»	19,367,102 81
Lavori pubblici	»	48,546,516 72
Guerra	»	64,562,435 44
Marina	»	12,622,699 94
Agricoltura	»	2,991,038 93
	L.	414,142,592 97

Mentre ne' 5 mesi i versamenti sono stati in meno di L. 6,364,000 in confronto del 1872, le spese sono state in più di L. 9,584,000; la differenza a scapito del 1873 si riassume in circa 16 milioni.

Veniamo ora alla situazione del Tesoro al 31 maggio.

Attivo.

Fondi di cassa alla fine del 1872	L.	93,281,592 28
Riscossioni al 31 maggio 1873	»	468,906,848 18
Stralci delle cessate amministrazioni	»	516,902 12
Crediti di Tesoreria fine 1872	»	142,040,641 23
Debiti di Tesoreria fine maggio 1873	»	318,895,168 49
Totale	L.	1,022,241,150 30

Passivo.

Pagamenti al 31 maggio 1873	L.	423,726,452 69
Stralci delle cessate amministrazioni	»	10,441 67
Debiti di Tesoreria alla fine del 1872	»	299,116,255 14
Crediti di Tesoreria fine maggio 1873	»	208,546,147 80
	L.	931,399,297 50
Fondo di cassa	»	90,841,852 91
Somma	L.	1,022,241,150 30

Il fondo di cassa è diminuito di 2 milioni, ma è pur diminuita la circolazione dei buoni del Tesoro di 18 milioni.

Lo Stato ha dovuto ricorrere alle anticipazioni statutarie delle Banche per 60 milioni, giacchè, malgrado l'aumento dell'interesse dei buoni, il capitale disponibile è ora così ristretto, che il Governo non potrebbe, senza rischio, far largo assegnamento sull'emissione de' buoni medesimi.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Un lungo dispaccio diretto da Torino dall'on. Lanza ai suoi colleghi dicesi riferisca il sunto di una lunga conferenza che egli ebbe ieri sera col Re. Sembra che Vittorio Emanuele sia alieno ad ogni idea di crise: egli non capisce come il Gabinetto debba ritirarsi perchè la Camera vuol discutere a novembre, piuttosto che alla fine di giugno, provvedimenti che non hanno un carattere vero e proprio d'urgenza. Il Re crede che il Governo voglia esercitare sul Parlamento una pressione illegittima; e non intende prestarvi l'opera propria: se la Camera crede di aver lavorato abbastanza e vuol riposarsi, non è questo — a giudizio della Corona — motivo legittimo perchè al vuoto del Parlamento succeda il vuoto del Governo.

Perciò il presidente del Consiglio dicesi abbia raccomandato al Sella di *menager la situation*, di attendere il suo ritorno per dimani sera o per sabato mattina: intanto dimani si può ripetere la prova a Monte Citorio; si può quindi aggiornare la Camera fino a lunedì, ed acquistar tempo, onde i ministri possano discutere in Consiglio le comunicazioni di Sua Maestà.

Col 1° luglio prossimo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di seconda classe: Campomarino (Campobasso), Florinas (Sassari), Force (Ascoli Piceno), Mercatale di Vernio (Firenze), Montenovo (Ancona), Rocca di Mezzo (Aquila), Salice Salentino (Lecce), S. Giorgio la Molara (Benevento), Tolfa (Roma), Villa Basilica (Lucca).

CHOLERA A TREVISO.

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* d'oggi:

Ieri sera, sopra invito del signor prefetto, radunavasi la Commissione sanitaria provinciale per avere la comunicazione dei provvedimenti già presi, e per consigliare su altri che fossero suggeriti in causa del cholera manifestatosi in alcuni comuni della provincia.

Udite le relazioni degli ufficiali sanitari, e particolarmente quella del dott. cav. Filippo Visentini, giunto poche ore prima da Motta, dove era stato inviato dalla R. prefettura, il Consiglio, essendosi già constatato trattarsi di cholera asiatico, approvava pienamente i provvedimenti che furono presi da quel solerte municipio, come da quelli degli altri Comuni, in cui si è sviluppata la malattia. Non credette poi di suggerire ulteriori provvedimenti perchè o sufficienti od efficaci quelli già presi, o di troppo difficile anzi impossibile attuazione e per di più inutili altri che sarebbero stati indicati.

Nelle ultime 24 ore non venne segnalato alcun nuovo caso, per cui restano soltanto in cura tre ammalati a Motta, essendo morto ieri quello di Istrana. Nelle città la pubblica salute trovasi nelle migliori condizioni.

VARIETA'

—

UNA RIVOLTA A BORDO DEL *MONCENISIO*.

(*Seguito, vedi n. 152, 163 e 169*)

Diedero subito di piglio ai revolver, e cominciarono a tirar colpi contro i rivoltosi. Ai due carabinieri non tardò pure ad unirsi quel sergente di finanza, che, come dicemmo, si trovava tra i passeggieri della terza classe, e che se ne stava a riposare sulla poppa del naviglio.

Alla prima scarica uno dei prigionieri rimase mortalmente ferito nel ventre, cadde stramazzone in sul ponte, e poco dopo spirava: una seconda palla colpiva pure un altro prigioniero nel petto, e credendo questi la lotta non avesse un esito fortunato, si gettò tutto sanguinante nel mare, ove fu travolto senza che se ne avesse più notizia alcuna.

Questo prigioniero si appigliò a codesto disperato partito, avendo egli fatto giuramento di precipitarsi nel mare, piuttosto che ritornare prigioniero, se la rivolta non fosse stata coronata da favorevole successo.

Il Siboni e il Buonservigi, insieme ai più coraggiosi che avevano già in mano le armi tolte ai loro guardiani, risposero pronti a quei tre che opponevano così vivace resistenza; si slanciarono loro contro, scaricando pur essi i colpi di revolver; e così uno dei carabinieri fu ferito da una palla nella bocca che gli uscì dalla nuca, cadde tramortito, ed il sergente di finanza ebbe l'avambraccio traforato da un'altra palla. Il terzo difensore vedendo la ineguaglianza di questa lotta, e sopraffatto dal numero, si ritirò, e andò a ricoverarsi in una delle piccole cabine di sottoprora, ove più tardi venne fatto prigioniero.

Mentre ferveva questa accanita lotta, uno dei camerieri di prima classe che aveva nome Valentino, appena udito il primo colpo di fuoco e l'incredibile tumulto, volle animoso condursi là ove accadeva la mischia, per tentare di frenarla. Ma funesto fu per lui un tale proposito; chè al suo primo presentarsi una palla di revolver lo colpiva in mezzo al petto, traversandogli il torace. Sebbene così mortalmente ferito potè retrocedere di alquanti passi; ma ben presto sentì mancarsi le forze, e cadde chiamando soccorso. Alcuni suoi compagni lo sollevarono sulle loro braccia, e lo trasportarono nella sala di seconda classe.

Ridotti pertanto tre dei carabinieri nella impossibilità di opporre alcuna resistenza, e degli altri due, uno datosi alla fuga, e l'altro rimasto ferito al suolo insieme al sergente di finanza, poteva dirsi che quei prigionieri avessero già ottenuto il completo trionfo. Il Siboni e il Buonservigi infatti, che si avvidero essere ormai padroni della situazione, con ripetute grida di vittoria infusero ne' loro compagni nuovo ardimento; e così tutti quanti si trovarono pronti ed animosi ad eseguire i cenni ed i comandi dei loro capi. Non presentandosi più sulla tolda alcuna resistenza, il Siboni diede ordine che si occupassero tutti i boccaporti, e destinava a questo ufficio alcuni dei più arditi e sperimentati malfattori, imponendo loro minacciose di morte chiunque avesse osato di varcarli; il Buonservigi dalla sua parte faceva porre le manette che avevano stretti i loro polsi, ai tre carabinieri sorpresi nel sonno, all'altro ferito, come pure al sergente di finanza ch'era stato colpito nel braccio. Furono questi cinque, così ammanettati, condotti in una piccola vicina stiva, ove rimasero parecchie ore.

Dobbiamo adesso recarci ad osservare le scene che accadevano nelle diverse parti del sorpreso naviglio.

Al primo colpo di revolver, alle voci di allarme dei carabinieri, agli urli ed alle grida dei prigionieri, al rumoroso strisciare delle catene in sul pavimento della poppa, a quell'infernale tumulto insomma, tutti coloro che popolavano il naviglio, equipaggio e passeggieri, furono naturalmente riscossi e colti dalla più grande sorpresa.

Quando poi corse la voce di una rivolta per parte di quei malfattori, e degli inutili sforzi dei carabinieri per domarla, non potevano tutti non essere compresi dal più alto sgomento.

Il dispensiere dei marinai che aveva nome Reboa, e che in quella sera trovavasi di guardia in sulla prora, all'udire la prima esplosione, corse in fretta sul cassero, ov'era il comandante Dodero, per ricevere ordini, ed il Dodero infatti gli disse che s'informasse della cagione di quello incominciato tumulto. Il Reboa si mosse per eseguire i voleri del comandante; discese dal cassero, ma fatti alcuni passi verso poppa, sentì fischiarsi una palla non molto distante dalla testa; per cui retrocesse; e aumentando ognor più il tumulto, e credendo essere giunto il finimondo, il povero retto scese pian piano dalla nave, fin giù a fior d'acqua, attaccandosi ad una cima, ove con robuste braccia seppe mantenersi per più ore. Ora, mentre questi discendeva pei fianchi del naviglio, i marinai di guardia ed i timonieri si arrampicavano su per gli alberi, e parevano tanti uccelli marini che si fossero posati in sulle antenne.

Alcuni dei viaggiatori di prima classe, fra i quali eravi il dott. Mugnaini, toscano, che recavasi a Tunisi, e il direttore del Teatro della Scala, insieme ad alcuni suoi amici concittadini, e così pure alcuni di seconda classe eransi affacciati al cominciare del tumulto sui boccaporti, ma disarmati com'erano, non osavano entrare in quel pericoloso ballo, ben conoscendo con quale gente perduta avrebbero dovuto venire alla lotta.

Il comandante Dodero, vecchio ed affranto dagli anni, e da recenti malori, si rimase come soppraffatto da questa inattesa sciagura, ed incapace di prendere qualsiasi risoluzione.

In mezzo a questo tramestio, a questa confusione e trepidazione universale, solo il primo ufficiale del bordo, il capitano Merello, a cui fin dallo scoppio del primo colpo di revolver era corsa in mente l'idea di una rivolta dei prigionieri, rimase calmo e sereno, serbando tutto il suo coraggio e tutto il suo sangue freddo. Vestitosi alla meglio, uscì dalla sua stanza, e saputa la disfatta dei carabinieri e il loro disarmo, ben previde che il presentarsi innanzi a quei rivoltosi per tentare di frenarli, sarebbe stato lo stesso che correre ad una sicura ed inutile morte. Temporeggiò; si accorse dello stato deplorevole del comandante Dodero, e vide la necessità di spiegare tutta l'energia del suo animo per superare alla meglio una così difficile prova e salvare dalle furie di quei ribaldi l'equipaggio e i passeggieri. Dopo breve riflessione si decise di condursi nella sala di seconda classe che era vicina alla prora, e quivi attendere la chiamata dei rivoltosi, per condursi subito da loro e per regolarsi poi a seconda delle circostanze.

Giunto in codesta sala, trovava la maggior parte dei passeggieri in preda al più grande spavento. Cercò rianimarli, ma non aveva rivolto loro che poche parole di coraggio, quando si videro entrare nella sala alcuni inservienti che portavano sulle loro braccia l'infelice cameriere Valentino, mortalmente ferito al petto.

Quella vista accrebbe la commozione ed il terrore in tutti gli astanti. Il Valentino fu adagiato in un letticciuolo preparato nella sala stessa; il capitano Merello gli si avvicinò rivolgendogli parole di conforto.

Il ferito gli rispondeva, ringraziandolo con voce fioca, e nello stesso tempo gli raccomandava la sua famiglia, la moglie ed i figli, perchè, ripeteva ad ogni istante, la ferita era mortale, e sentivasi venir meno le forze.

Or mentre succedeva nella sala di seconda classe una scena così commovente, si udirono dal boccaporto alcune voci imperiose e risolute che dicevano:

« Capitano, capitano, venite di sopra. »

A questa chiamata dei rivoltosi, tutti gli astanti si guardarono in viso, quasi per in-

---

Commissione internazionale del Metro.

Alle notizie già date in queste Riviste sulla Commissione internazionale del Metro dobbiamo aggiungere un annuncio importante.

Si rammenterà il lettore che questa Commissione si riuniva a Parigi nello scorso mese di ottobre (1872) quale rappresentante di ventidue Stati dei due continenti, e che fu deciso di costruire per uso di ogni Stato tanti metri identici in platino iridiato puro, fuso in una sola volta.

La sezione francese della Commissione fu incaricata dell'esecuzione e del confronto dei nuovi metri col prototipo degli archivi di Francia, al quale devono essere rigorosamente conformi.

Ma prima di procedere alla fusione unica dei metri definitivi, la Commissione francese stimò conveniente d'eseguire due primi tipi, su cui provare successivamente tutti i metodi da applicarsi poi ai metri definitivi.

Ora Sainte-Claire Deville, col concorso del signor Dearay, è giunto ad ottenere il platino iridiato perfettamente puro, ed ha eseguito nel suo laboratorio la fusione ed il getto di questi due primi tipi di prova.

In occasione di questa solennità scientifica il signor Thiers, ex-presidente della Repubblica francese, ha voluto assistere alla fusione che è riuscita perfettamente. Nove chilogrammi di platino furono liquefatti, dall'azione d'un dardifiamma a ossigeno e idrogeno, in tre quarti d'ora, insieme ad un chilogrammo d'iridio, metallo, fra quelli che accompagnano il minerale del platino, il meno fusibile ed il più duro. La verga fu gettata perfettamente limpida in una forma di carbonato di calce, della quale materia si componeva pure il forno fusorio; questa forma fatta d'un blocco solo, malgrado l'elevatissima temperatura in essa sviluppata, ha avuto le sole pareti interne rese allo stato di calce caustica. In tali condizioni simili crogiuoli non corrono pericolo di romperai.

Il metallo si raffreddò nella forma conservando la sua superficie brillante. In questo stato sarà poi sottoposto ai varii procedimenti della forgia e della laminatura per ricevere la sua forma definitiva.

Fu redatto un verbale firmato dall'ex-presidente della Repubblica e dai ministri che lo accompagnavano. Firmarono i membri della Commissione: Mathieu, il generale Morin, Becquerel, Deville, Fizeau, Peligot, Le Verrier e Tresca, tutti membri dell'Accademia delle Scienze, e il generale Jarras, già direttore del deposito del ministero della guerra.

Questi lavori hanno un interesse importantissimo per gli studi geodetici.

Tutti i professori della scuola normale assistevano eziandio all'operazione, il cui buon successo si deve al merito de gl'illustri chimici che l'hanno diretta.

Ora si dovrà ripetere la medesima operazione non sopra 10 chilogrammi, ma su 200 chilogrammi della stessa lega, e sarà un'operazione metallurgica superiore a quanto è stato finora tentato nel trattare i metalli inalterabili.

In questo modo i varii tipi distribuiti fra le diverse nazioni costituiranno tante lunghezze invariabili, cui si potranno riferire con sicurezza tutte le altre che in appresso verranno costruite.

E. Diamilla Muller.

---

c) Se le stesse durate siano più corte quando la luna è nel perigeo, di quelle che si osservano al suo apogeo.

d) Se la declinazione magnetica è sempre maggiore quando la luna si trova verso l'est del meridiano magnetico, agendo sui nostri aghi come un corpo che attira il polo diretto verso sud.

Per poi dedurne:

Se la luna sia un corpo suscettibile di magnetismo, e se nel suo emisfero rivolto verso la terra sia preponderante quel magnetismo che attrae il polo sud dei nostri aghi magnetici, e se aumenti l'intensità del magnetismo terrestre nell'emisfero boreale.

Questo è il campo ch'io bramo aprire alle vostre indagini, e pel quale mi dichiaro pronto a qualsiasi sacrificio di persona, di tempo e di luogo. »

La questione del meridiano unico.

La Società di geografia e la Società di navigazione posero di nuovo in campo la necessità di adottare un meridiano unico.

Per conciliare le esigenze di amor proprio nazionale il signor Hureau de Villeneuve propone di adottare un meridiano *meteorologico* internazionale. Come meridiano astronomico gl'Inglesi e gli Americani hanno adottato quello di Greenwich, ed i Francesi quello che passa per l'Osservatorio di Parigi.

Il meridiano meteorologico ora proposto sarebbe il meridiano di Trouville, cioè quello stesso astronomico prolungato da Greenwich, che passa in Francia presso la foce della Senna.

Nel punto preciso ove questo meridiano passa sulle coste francesi si potrebbe stabilire un Osservatorio meteorologico.

L'adozione d'un meridiano unico sarebbe utilissima, poichè faciliterebbe la lettura delle carte, eliminerebbe lunghi e penosi calcoli, e permetterebbe di riferire tutte le osservazioni del mondo ad uno zero unico.

L'amor proprio inglese e l'amor proprio francese sarebbero salvi, poichè il meridiano di Greenwich diverrebbe meridiano di Trouville, e si eliminerebbero i calcoli che la differenza di 2° 20', fra Parigi e Greenwich, impone alla navigazione.

terrogarsi sul consiglio da doversi dare al capitano Merello ch'era d'accanto a quel ferito: molti tacquero, ma alcuni dei più timidi gli dissero con voce affannata:

— Nascondetevi, nascondetevi.

Ma egli, dopo brevissimo silenzio, rispose con voce forte e chiara:

— Eccomi da voi... Che cosa volete?

Gli ammutinati, nell'udire così franca risposta, si tacquero per un momento; dopo breve pausa si udì solo la voce del Siboni, che gli soggiunse con accento che potremmo dire di cortesia:

— Capitano, abbia la gentilezza di venire di sopra.

A questo secondo invito, il capitano Merello rispose di nuovo:

— Eccomi da voi; e pronunziate alcune altre parole di conforto al giovane cameriere ferito, e raccomandatolo alle cure degli astanti, si mosse verso la tolda: quivi appena giunto videsi circondato da una turba di sciagurati, coi revolvers in pugno.

I due capi della rivolta gli si avvicinarono con piglio risoluto, e dissero:

— Capitano, consegnateci tutte le armi che si trovano in questo naviglio.

Il capitano, senza punto alterarsi, rispose, che armi non ve n'erano nel bastimento, e che per ciò nulla poteva consegnare.

— Lo potete giurar sulla vostra parola di onore? soggiunse il Siboni.

— Vi dico che non abbiamo armi di sorta, riprese con fermezza il capitano Merello.

Persuasi il Siboni e il Buonservigi di questa franca dichiarazione, non insistettero punto, ma si volsero alla turba de'malfattori che li circondava, facendo loro cenno di allontanarsi. Questi, obbedienti, si scostarono subito, e si raccolsero in gruppi a breve distanza.

In allora il Siboni e il Buonservigi con il capitano nel mezzo, si posero a camminare lentamente verso il centro del naviglio, soffermandosi però a volta a volta. In una di queste soste il Siboni con una tal quale disinvoltura e famigliarità incominciò a dire:

— Come vedete, o capitano, noi siamo rimasti vincitori nel colpo ardito ed arrischiato che abbiamo intrapreso. Ora non v'ha più modo di resistercì. Ma vi assicuro che l'amore di libertà e l'idea di sottrarci ad una lunga e penosa prigionia, ci hanno fatto arrischiare la vita; soltanto questo, e non già l'idea di rapine, o d'inutili orgie di sangue; dipende ora da voi, o capitano, il salvare la vita e gli avori dell'equipaggio e dei passeggieri.

A quest'ultime parole il capitano Merello corrugò alquanto le ciglia, e dopo aver fitti gli sguardi nel viso al suo interlocutore, soggiunse con un piglio alquanto riflessivo:

— Ed in che modo, e per quali condizioni?

— Dirigendo il naviglio, riprese il Siboni, verso qualche libera terra, e giunti presso le sponde, trasbordando noi tutti sulla riva colle lancie del naviglio.

Dopo breve pausa, il capitano Merello riprese:

— Ebbene ciò sarà fatto; a condizione però che siano rispettati i beni e le persone tutte che si trovano nel naviglio.

Il capitano Merello, troppo chiaramente vedendo non esservi più modo di domare quei tristi e ridurli al dovere, aveva di slancio creduto miglior consiglio l'accettare i patti del capobanda.

Ed il Siboni di rimando alle parole del capitano:

— Se l'ho promesso, non dubitate; ora ve lo giuro sulla mia parola d'onore.

(Continua)

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 21 *giugno*.

CAMERA DEI DEPUTATI

Stamane venne distribuita alla Camera la relazione dell'on. Seismit-Doda sui provvedimenti finanziarii.

Leggonsi molte domande di congedo presentate in questi ultimi giorni e mai comunicate alla Camera. Quindici deputati dell'opposizione chiedono che non vengano accordati altri congedi, se prima la Camera non risulti trovarsi in numero.

Procedesi all'appello nominale. La Camera risulta non essere in numero, mancandovi circa quaranta deputati.

La seduta venne rinviata a lunedì.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20 giugno.

Presidenza **Torrearsa**

La seduta è aperta a ore 3 30.

Si passa alla discussione della convenzione colla contessa Guidi per estrarre il sale da acque da essa possedute.

È approvata dopo brevi osservazioni del relatore.

Sella (ministro delle finanze) prega la Commissione incaricata di esaminare il progetto per l'istituzione di Casse di risparmio postali, a voler affrettare i suoi lavori.

In molte località d'Italia non vi sono istituzioni di risparmio; l'argomento è importante ed interessa moltissimo il paese.

Prega il Senato a discuterlo in questo scorcio di sessione, tanto più che è la seconda volta che esso viene davanti a questa Assemblea.

Tabarrini (relatore). La relazione è in pronto e potrà essere fra breve distribuita; però avverte che la maggioranza della Commissione adottò conclusioni sfavorevoli al progetto.

Sella (ministro). Ad ogni modo, prega perchè sia sollecitata la distribuzione della relazione.

Si procede all'appello nominale per la votazione di alcune leggi approvate ieri e di quella approvata quest'oggi.

Si passa alla discussione del progetto che autorizza il Governo a procedere alla vendita dei beni ademprivili in Sardegna.

I tre articoli del progetto sono approvati senza discussione.

Pres. annunzia il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Spesa straordinaria onde completare gli assettamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872:

Votanti 70 — Favorevoli 71 — Contrari 2.
Il Senato approva.

Formazione di ruoli separati delle imposte erariali e delle sovraimposte provinciali e comunali sui terreni e fabbricati:

Votanti 73 — Favorevoli 67 — Contrari 6.
Il Senato approva.

Maggiore spesa per la costruzione delle strade ferrate Calabro-Sicule:

Votanti 73 — Favorevoli 59 — Contrari 14.
Il Senato approva.

Spesa straordinaria di L. 1,140,206 10 per indennità dovuta a cagione di mancata esazione dei dazi sopra i porti dei fiumi Po, Ticino e Gravellone:

Votanti 73 — Favorevoli 69 — Contrari 4.
Il Senato approva.

Approvazione della convenzione colla quale si concede alla contessa Guidi-Pietramellara la facoltà di estrarre il sale da acque da essa possedute nel circondario di Voltarra:

Votanti 75 — Favorevoli 67 — Contrari 8.
Il Senato approva.

La seduta è sciolta a ore 5 15.

Mercoledì seduta pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 20 giugno.

Presidenza del Presidente **Biancheri**.

La seduta è aperta alle 2 40.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Fambri presenta la relazione sul progetto di legge modificato dal Senato, relativo agli stipendi degli ufficiali dell'esercito.

L'ordine del giorno reca:

Rinnovamento della votazione per appello nominale sulla proposizione fatta dal deputato Depretis relativamente alla discussione del progetto di legge dei provvedimenti finanziarii.

Pres. Si rinnovi l'appello nominale per la votazione.

Massari (segretario) procede all'appello nominale.

Correnti presenta la relazione sul progetto di legge relativo all'istruzione obbligatoria.

Pres. Con dispiacere debbo annunziare che, anche oggi, si è constatato non essere la Camera in numero. Dichiaro nulla la votazione, per cui si rinnoverà domani.

(Risposero all'appello 160 deputati. Risposero no sull'ordine del giorno Depretis 101; risposero sì 57; si astennero 2).

La seduta è sciolta a ore 3 20.

Domani seduta pubblica a ore 2.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Presidente del Senato spedì il seguente telegramma

Ai Prefetti del Regno.

Roma, 20 giugno. — Prego avvertire i senatori della Provincia essere fissata la seduta pubblica di mercoledì, 25, per la discussione del bilancio definitivo.

Il presidente del Senato
TORREARSA.

Alla fine del prossimo agosto le tre divisioni d'istruzione, terminato il periodo di esercitazioni ai campi di San Maurizio, Sommacampagna e Montechiari, si concentreranno nell'alta valle della Scrivia sotto gli ordini del generale Petitti.

A questo truppe si uniranno altri quattro reggimenti di fanteria delle divisioni territoriali di Torino e di Genova, sei reggimenti di cavalleria e due di bersaglieri, ed eseguiranno tutte insieme delle grandi manovre nella prima quindicina di settembre. (*Fanfulla*).

L'idea di concentrare quattro reggimenti di cavalleria sotto gli ordini del principe Umberto, sembra abbandonata definitivamente, avendo egli deciso di recarsi alla fine d'agosto all'Esposizione di Vienna. (*Id.*).

Il prof. Serafini, rettore dell'Università romana, ha accettato la cattedra di diritto romano a Pisa, dietro le preghiere del Municipio di quella città, che gli ha offerto anche un assegno sul bilancio municipale.

Notizie da Cadice in data del 18 corrente ci informano che la Corte d'Ammiragliato si è testè pronunziata nell'affare del vapore spagnuolo *Murillo*, che aveva investito e colato a fondo la nave inglese *Northfleet*.

Il *Murillo* non fu condannato. L'equipaggio fu rimesso in libertà, ed al capitano venne sospeso il certificato per un anno, per aver investito una nave sconosciuta senza prestarle il dovuto soccorso.

L'imperatrice di Germania si recherà all'Esposizione di Vienna.

Ciò dimostra che lo stato di salute dell'imperatore Guglielmo non è troppo grave ed inoltre che la Corte di Berlino tiene molto a coltivare le buone relazioni con la Corte di Vienna.

L'ex-imperatrice Eugenia con il principino Luigi arrivarono il 16 al castello d'Arenenberg; essa era velata ed era accompagnata da tre signori e tre signore. Il principe è d'alta statura e pare discretamente in salute; ha un gran naso, occhi cerulei chiari e molti tratti che rammentano molto bene la figura di suo padre, cui finirà per rassomigliare moltissimo.

FRANCIA.

La Camera terminò per votare a grande maggioranza l'autorizzazione di procedere contro Rane. La discussione che temevasi dovesse riuscire tanto tempestosa, fu invece modestissima, per non dire meschina, e piena di sottintesi.

« Se pertanto noi ci facessimo ad esaminare la condotta del Rane e dei suoi amici in questa circostanza, dice il *Journal des Débats*, non la troveremmo certo nè brillante nè lodevole.

Il signor Rane non si presentò davanti alla Commissione, nè volle prendere parte alla discussione che lo riguardava; tutti i suoi amici brillarono pure per la loro assenza. Insomma, il partito radicale si scolissò: e questo contegno, prudente, se si vuole, ma un po' troppo modesto, non rassomiglia guari a quello che ostentava nelle ultime elezioni.

Si sa quali arie di trionfo allora si dava, con qual piglio superbo trattava dall'alto al basso i vecchi e seri repubblicani, come il signor Grévy, i quali osavano consigliargli la moderazione. I radicali tenevano la vittoria nelle loro mani; essi accettavano tutti i mandati imperativi. Che il Barodet fosse eletto a Parigi, il Rane a Lione ed il Lockroy a Marsiglia, ciò doveva bastare perchè la Camera non potesse dispensarsi all'indomani di proclamare definitivamente la repubblica e quindi ritirarsi.

Ed ecco invece che la Repubblica è più che mai provvisoria, e la Camera non sogna neppure di sciogliersi. Orsù, dove sono andati tutti quei fulmini di guerra, i quali avevano giurato di farla sottoscrivere il suo decreto di morte? In quale tasca misteriosa si nascondono tutti quei mandati imperativi? Eppure era questo il momento di metterli fuori; ma non si videro nè mandati nè mandatari. I promotori delle candidature radicali conservarono un perfetto silenzio, ed il sig. Rane è scomparso. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 21 *giugno*.

Le Cortes presero in considerazione una proposta di Blanc, chiedente che i deputati mobilizzino i loro rispettivi elettori per combattere i carlisti.

Barcellona, 21 *giugno*.

I socialisti tentarono di proclamare il Comitato di salute pubblica, ma la guardia nazionale li impedì, e mantenne la tranquillità.

Madrid, 21 *giugno*.

Le Cortes presero in considerazione la proposta di mettere un'imposta sulla rendita eguale all'imposta fondiaria. Credesi che non si approverà definitivamente.

Dicesi che Castelar si occupi a redigere un progetto di costituzione. Egli proporrebbe un'organizzazione analoga a quella degli Stati Uniti d'America. Gli Stati sarebbero 15, comprese Cuba e le Filippine. Madrid continuerebbe ad essere la capitale della Repubblica.

I deputati madrileni vogliono che Madrid sia pure la capitale della Nuova Castiglia, in luogo di Toledo proposta da altri. Il Presidente della Repubblica sarebbe eletto per suffragio universale per cinque anni. Il Senato sarebbe composto di rappresentanti eletti dagli Stati e dal Congresso. I deputati sarebbe eletti per suffragio universale.

Credesi che la maggioranza approverà il progetto di Castelar.

Bajona, 21 *giugno*.

Un manifesto di Santacruz stabilisce che a datare dal 1° luglio, le persone viaggianti nella Guipuzcoa debbano munirsi di un passaporto. I passaporti saranno di quattro categorie, secondo la posizione sociale dei viaggiatori. I contravventori puniransi con forti multe.

Si ha fonte carlista che 2500 carlisti fecero prigionieri presso Pancorbo nella Navarra, 400 repubblicani che andavano colla ferrovia a Madrid per raggiungere l'esercito del Nord. I carlisti impadronironsi di molte munizioni. Il comandante dei repubblicani venne ucciso. I carlisti avevano levato i binari della ferrovia.

Avendo il Governo di Madrid rifiutato di riconoscere la neutralizzazione della ferrovia del Nord, Santacruz ricominciò a bruciare le stazioni.

Madrid, 21 *giugno*.

Le Cortes elessero una Commissione incaricata di redigere la costituzione. La Commissione è composta dei diversi elementi della Camera, ma vi domina la destra.

Balbuena presentò una proposta, chiedente alle Cortes che si sospendano le sedute finchè durerà l'indisciplina nell'esercito, che si nomini una Commissione permanente, e che i deputati vadano nelle provincie a ristabilire la disciplina.

I giornali continuano a parlare di crisi ministeriale.

Nuova York, 21 *giugno*.

Le foreste del Michigan sono incendiate. Il fuoco appiccossi pure alla città di Michigan; 200 case distrutte, 8 morti.

Altri incendi considerevoli nel Canadà e nel New-Brunswik.

Il cholera progredisce nel Kentuki.

Vienna, 21 *giugno*.

Leggesi nella *Corrispondenza Austriaca*: Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano era negli ultimi tempi dispostissimo a recarsi a Vienna, coll'intenzione di lasciare il figlio Jussef-Izzadin durante la sua assenza, come reggente.

CUMINO GIUSEPPE gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 21 *giugno* 1873.

Torino	— 45	— 12	— 14	— 9	— 58
Roma	— 63	— 48	— 75	— 10	— 6
Firenze	— 77	— 25	— 5	— 74	— 67
Milano	— 42	— 26	— 60	— 38	— 19
Napoli	— 85	— 13	— 34	— 35	— 17
Palermo	— 34	— 18	— 63	— 72	— 68
Venezia	— 27	— 32	— 86	— 17	— 13

Notizie Commerciali

Genova, 21 *giugno* 1873. — *Caffè*. — La nostra piazza non ebbe variazione alcuna durante la settimana. L'articolo tende alla calma, influenzato dalla posizione delle altre piazze e dall'incanto della Società Olandese che, come risulta dai dispacci arrivati, ebbe esito poco attivo, a prezzi in ribasso.

Qui si sono venduti sacchi 200 Guayra a L. 136.

Sono stati arrivati da Rio Janeiro coll'*Italo Platense* 429 sacchi e da Marsiglia con diversi vapori 107 sacchi.

Zucchero. — Riguardo ai greggi il nostro mercato si uniforma alla tendenza degli altri e si mantiene calmo. Non si vendettero che 450 fusti Avana a lire 42. I raffinati sono pure inattivi, e non si notano che affari ristretti ai puri bisogni locali.

Gli arrivi si mantengono sempre importanti, comprendendo: un carico di Avana di 913 sacchi; più 520 sacchi da Amsterdam, 3715 da Alessandria d'Egitto, 800 sacchi da Liverpool e da Marsiglia con varii vapori 1015 sacchi.

Cuoia. — La ultima notizia di Buenos Ayres, in data 16 maggio, annunziano un ribasso nelle qualità secche, poco ricercate per tutte le destinazioni. Le salate invece si mantenevano ferme per il piccolo numero degli animali uccisi e per le complicazioni politiche d'Entrerios.

Qui abbiamo avuto in settimana un ribasso di L. 5 nei secchi e nessuna variazione nei salati. Si sono venduti 1384 secchi di Buenos Ayres di chilog. 11 a prezzo ignoto e 600 salati e secc. di Bahia di chilog. 12 a L. 140 con sconto.

Arrivarono durante la settimana: 2400 cuoi da Bahia col brigantino *Sara*; 9027 dal Rio della Plata col vapore *Expresso*, e da Marsiglia con diversi vapori 2242 cuoi e 82 balle. Il vapore *Nord America* arrivato il 20 dalla Plata con cuoi, fu spedito al Varignano per scontarvi la quarantena.

Olio d'oliva. — I mercati dell'Italia meridionale aggravati da un forte deposito, si mantengono calmi e quantunque la speculazione cerchi cola di sostenere i prezzi, tuttavia ultimamente questi dovettero subire in quelle piazze un piccolo ribasso. Nella nostra Riviera di Ponente la posizione dell'articolo non è cambiata: registransi alcuni affari conchiusi a L. 110. Le ultime notizie di Buenos Ayres in data del 10 maggio ci annunziano un ribasso nelle qualità in latta.

La nostra piazza si conserva calma. Le vendite ascesero appena a 230 quint. Il deposito è di 10,270 quintali, contro 7900 l'anno scorso alla data corrispondente.

Petrolio. — I dispacci di New York ci portano prezzi deboli: le ultime notizie avute da detta piazza per lettere, segnalano una piccola rialtivazione dovuta a concessioni accordate dai venditori. Qui si possono praticare i seguenti prezzi; barili pronti schiavi di dazio L. 46 50 a 47, sdoganati L. 82 50. Casse pronte schiave di dazio L. 81 50, sdoganate lire 43. Per consegnare per gli ultimi 4 mesi notiamo L. 44 oro pei barili e L. 45 oro per le casse.

Cereali. — Arrivarono dal Levante diversi carichi e il nostro scalo potè rifornirsi di varie qualità di cui difettava.

I prezzi non variarono che di cent. 25 in meno sopra certe provenienze ed il mercato chiude con calma.

Il nostro interno non presenta lagnanze sulla nuova raccolta, malgrado che i tempi non sieno stati del tutto favorevoli; nell'entrante settimana avrà principio il taglio in diverse parti della bassa Lombardia nella quale si dice molto bene dell'andamento del granone.

La mietitura di copiosa raccolta principiata da qualche giorno in Sardegna obbliga i contadini al lavoro di grandi giornate, di modo che il calato colà si riduce a minime e particelle: perciò i prezzi rialzano precipitosi con lire 2 di aumento e le belle qualità provenienti da Cagliari ottennero lire 30 50 al nostro mercato per ettolitro. Le vendite totali ascendono ad ett. 58,000.

Le vendite per consegnare dottarsi ebbero pure luogo in quest'ottava e furono fatti L. 32 50 per Berdianska teneri e L. 31 50 a 31 75 per Marianopoli e Taganrog.

Direzione
Generale del Debito Pubblico

Distinta delle obbligazioni della ferrovia di Canso comprese nella 2ª estrazione seguita in Firenze il 16 giugno 1873 (R. decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870).

34 *di 1ª emissione* (Capitale L. 500 cad.) *in ordine progressivo.*

76 185 191 206 281 608 1552 1608 1922 2118 2273 2486 2790 2837 2941 3092 3094 3879 4300 5356 5487 5759 5802 6165 6807 8471 8818 8862 9322 9394 9792 10003 10590 10883.

27 *di 2ª emissione* (Capitale L. 500 cad.) *in ordine progressivo.*

517 670 702 757 838 854 1106 1943 3873 4885 5095 5490 7059 7689 9404 10577 10714 11405 12024 12277 13425 13491 13772 14189 14289 14292 14403.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1873, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Cereali. — Malgrado qualche notizia più rassicurante sul raccolto, il giorno 20 un nuovo aumento da 50 a 75 cent. per 100 kil. non mancò di verificarsi su diversi mercati francesi, in provincia il frumento bianco si quota da L. 38 a 38 50 il quintale; il rosso da 37 a 37 50. A Parigi le farine invariate 8 marche a 77 50; superiori da 77 25 a 77 50.

Segala in ribasso da 25 a 75 cent. per 100 kil. Orzo e avena calmi. Anversa sostenuto. Germania invariato. Barcellona in rialzo. Carichi flottanti di Londra calmi.

Marsiglia, 19. — Mercato mozionario, prezzi fermi. Venduti 11,200 ett. di cui Messina bianco 125|119 a 52; 1120 Irka Nicolaieff 126|121 a 43 1|8; 2400 Berdianska 127|122 a 44 50 arr. 15 luglio; 960 Burgas 128|123 a 41 arr. 20 luglio; 1600 Irka Odessa e Azoff 128|123 a 40, mercato fermo 4 ultimi mesi; 3200 id. bl. a 40 25 desig. 7bre e 8bre arr. xbre; 1600 Bona e Filippeville duro 130|126 a 36 50, mercato fermo 4 ultimi mesi.

Il tutto per 160 litri, sc. 1 0|0.

Nella giornata arrivarono 13,300 ett. di cereali.

Cuneo, 21. — *Foglia gelsi*.

Da L. 0 75 a 0 90. — Media L. 0 82. Miria 2000.

MERCATO DI PINEROLO.
(Nostra corrispondenza)

21 giugno. — Frumento in tendenza di ribasso gli altri generi stazionari.

90 ett.	Frumento 1ª q.	L. 27 39 a 21 74
74 »	Segala	» 18 49 a 17 40
268 »	Meliga	» 15 22 a 13 48

MERCATO DI SAVIGLIANO.
Prezzi dei cereali venduti in questa città dal 16 al 21 giugno 1873.

Frumento tenero l'ett.	L.	21 54 a 21 35
Id. duro	»	22 13 a 21 69
Granoturco	»	13 66 a 12 87
Riso nostrano	»	34 69 a 33 58
Segala forte per miria	L.	0 30 a 0 20
Idem dolce »	»	0 25 a 0 18
Fieno »	»	0 65 a 0 60
Paglia »	»	0 55 a 0 50

FERROVIE ALTA ITALIA.

Prodotti dal 4 al 10 giugno

1873	1872
L. 1,894,927 65	L. 1,482,961 75

In più nel 1873 L. 712,968 60

Dal 1° gennaio al 10 giugno

1873	1872
L. 15,160,783 75	L. 31,315,541 80

In più nel 1873 L. 4,088,241 95

CITTÀ DI TORINO
Prezzi dei Bozzoli
risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del 21 giugno 1873.

Bozzoli gialli, qualità superiore, miria 65, venduti da L. 70 a 80.

Prezzo medio L. 75 37.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 150, da L. 67 a 75.

Comuni, miria 251, da L. 60 a 66.

Inferiore, miria 114, da L. 25 a 52.

Prezzo medio L. 59 10.

Totale della giornata miria 550. Più miria 100 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 60 a 71.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*

Mercato del 12 giugno 1873.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriagr.
Alba	65 70	59 54	53 58	250
Acqui	66 78	60 65	— —	80
Alessandria	91 60	68 65	64 47	168
Bra	65 71	58 65	49 57	500
Casale	80 65	64 55	54 40	600
Ceva	64 65	61 63	50 60	295
Chivasso	71 00	65 50	47 40	115
Cuneo	70 73	65 68	58 64	2644
Fossano	70 62	60 50	45 32	1200
Ivrea	61 71	51 50	40 50	200
Mondovì	68 75	60 67	38 52	1000
Parma	53 94	70 82	30 38	300
Pinerolo	72 75	68 71	64 67	1000
Racconigi	74 83	68 51	50 40	2150
Saluzzo	68 74	60 67	50 59	2600
Savigliano	67 76	58 66	48 55	3500
Scandiano	82 93	60 67	— —	28
Vercelli	60 75	48 59	30 45	110
Torino	66 71	60 65	25 59	300

	Firenze, 20	21
Rendita al 5 0[0	69 42	69 45
Oro fuori	22 54	22 55

Londra lettera	28 20	28 28
Cambio su Parigi	111 50	111 75
Prestito Nazionale	71 —	71 —
Obblig. Tabacchi	— —	— —
Azioni Tabacchi	830 79	837 —
Banca Nazionale	2276 —	2296 —
Az. ferr. Meridi	470 —	470 —
Obblig. »	216 —	216 —
Buoni »	— —	— —
Banca Toscana	1634 —	1637 50
Credito mobiliare	1013 —	1027 —
Italo-Germanobbe	505 —	503 —
Parigi, 20		21
Nuovo Prestito	91 32	91 45
Rendita francese	55 10	56 15
Rendita Italiana	64 05	63 92
F. Lombardo-Veneta	436 —	436 —
Obblig. idem	— —	— —
Banca di Francia	4340 —	4370 —
Ferr. Romane	105 —	105 50
Obblig. idem	166 —	166 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	187 50	187 50
Obbl. ferr. Merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	10 3[8	10 3[4
Cred. mobil. francese	— —	— —
Obb. regia Tabacchi	487 50	487 50
Azioni regia Tabacchi	765 —	768 —
Prestito	90 20	90 35
Londra a vista	28 25	28 35
Aggio dell'oro	7 —	7 —
Consolidati inglesi	92 1[2	92 1[2
Vienna, 20		21
Mobiliare	265 —	265 —
Lombarde	190 50	192 —
Banca Anglo-austriaca	195 —	195 —
Austriache	334 —	334 50
Banca Nazionale	101 —	968 —
Napoleoni d'oro	9 01	9 —
Cambio su Parigi	43 90	43 70
Cambio su Londra	111 90	112 —
Rendita austriaca	73 80	73 25
Id. in carta	68 30	68 15
Berlino, 20		21
Austriache	199 1[2	200 1[2
Lombarde	113 3[4	114 1[2
Mobiliare	158 —	160 —
Rendita italiana	61 1[8	60 3[4
Id. Turca	52 —	51 3[8
Londra, 20		21
Consolidato inglese	92 5[8	92 1[2
Rendita italiana	63 1[4	62 3[4
Spagnuolo	19 7[8	20 —
Turco	54 5[8	54 7[8

Nuova York, 20. — Oro 115 3[8.

TEATRI

Balbo (ore 8 1/2) — Opera: *I Mascadieri*; Ballo: *Amore e magia*.

Rossini (ore 8 1/2) — Compagnia Milanese: *Nodar e pernicchea*.

Alfieri (ore 8 1/2) — Rappresentazione della compagnia mimo-ginnastico-danzante diretta e condotta dal lottatore Basilio Bartoletti.

Circo Milano (ore 8 1/2) — La drammatica compagnia Ligure diretta da Michele Sivori rappresenterà: *I miserabili*.

MUSICA

Al Caffè RONDO' tutte le sere grande concerto istrumentale, senza mancia; consumazioni ai soliti prezzi, esattezza e puntualità di servizio. 559

Negozio e Fabbrica di MOBILI

Assortimento di mobili e di tapezzerie in stoffa in ogni genere; **angolo della via Accademia Albertina e S. Lazzaro, di Pellegrino Giuseppe.** 332

Mercoledì prossimo 25 corrente mese e giorni seguenti, alle ore solite in via delle Rosine, n. 18 piano terreno:

Incanto di Mobili

consistenti in letti di ferro, armadio a specchio, buffetti, tavola a colisse, burò, toelette, specchi, pendoli, scrivanin, botti da vino, lingerie, stampe e quadri a olio, orologi d'argento e d'oro, fucili da caccia e diversi altri oggetti.

Gio. Batt. Allonti
614 perito giurato.

1704 INCANTO

per la vendita volontaria di una cascina e beni annessi sui territorii di Brandizzo, Volpiano e Gassino, detta Ronzarlino o Cascina.

(1ª Pubbl.)

Martedì 8 luglio 1873, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nello studio del notaio sottoscritto, via Mercanti, N. 15, piano 1°, scala a destra, si terrà l'incanto per la vendita di detta cascina e beni di superficie in totale ettari 36, 60, (giornate 96, 20), a corpo e come sono riferiti nel tipetto in data 12 corrente mese e perizia ivi citata.

L'asta si apre sul prezzo di lire 58,000 alle condizioni principali di cui in detto tipetto, del quale e delle carte relative si può avere visione dal notaio sottoscritto in tutti i giorni ed ore d'ufficio, ed informazioni in Volpiano dal sig. Antonio Gria.

Torino, 16 giugno 1873.

Antonio Bastone not.

Incanto di effetti mobili

ad uso alloggio

Venerdì 27, e giorni successivi alle ore solite, in via Arsenale, N. 12, si venderanno una quantità di effetti mobili d'ogni genere, al miglior offerente per pronti contanti.

625 Chiantore perito.

Da rimettere al presente

una **Bottega** ben avviata da panattiere, posta in piazza S. Giovanni in Barge.

Rivolgersi al proprietario, Boscasso Giovanni Battista. 624

ZOLFO PER VITI

Drogheria ARNOSIO, via Po, 21, Torino. 498

Lire 5

per cadun dente finto, operazione e collocamento compreso, dirigersi a

G. GUELPA

chirurgo-dentista, costruttore in ogni genere di dentature artificiali ed oggetti relativi, via Corte d'Appello, N. 2, Torino. 620

AVVISO

Una persona legale con studio accreditato in Torino, con lunga pratica nei rami giudiziario amministrativo, tuttora all'ufficiatura di istituti morali e privati, assumerebbe la procura generale per una segreteria di una distinta casa o famiglia.

Rivolgersi alla segreteria di questo Giornale. 545

Villastellone

Trovandosi vacante uno dei due posti di Medico-Chirurgo dei poveri di detto luogo, s'invitano gli aspiranti a presentare, prima delli 25 del prossimo mese di luglio, alla Congregazione di Carità locale le domande corredate dei voluti documenti, avvertendo che li stipendi lissi rilevano ad annue L. 1100.

Per le opportune informazioni dirigersi al Presidente di detta Congregazione di Carità.

Villastellone, 18 giugno 1873.

Allonti Francesco *presidente.*
610

Bigliardo per villeggiatura da **vendere** a modico prezzo. — Dirigersi al Bigliardo nel cortile del caffè Londra, via Po, Torino.

DA VENDERE

o da **affittare** al **presente**

un MOLINO, sistema Anglo-Americano, con tre o 7 palmenti, distante pochi minuti da Torino e da una delle stazioni della ferrovia.

Rivolgersi per le trattative alla Ditta TROMBOTTO e C., in Torino, piazza Vittorio Emanuele, 5. 542

Da affittare pel 1° ottobre ed al presente,

in via Torino, N. 10, **Grande Laboratorio con cortili cinti da muro, con sotterranei.**

All'occorrenza si rimetterebbe anche a nuovo, una **Macchina a vapore con trasmissione**, il tutto a sito. 623

Da affittare subito

via Torino e Artisti, 1.

Alloggio al piano terreno, divisibile, pavimentato.

Altro al secondo piano. 622

DA RIMETTERE

Per motivi di partenza, la **Trattoria di S. Massimo**, sita Corso S. Massimo (Porta Milano), N. 8. Per le trattative dirigersi ivi al proprietario.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto delli 13 corrente giugno dell'usciere Giriodi, ad instanza del sig. Filippo Peretti venne notificata alla signora Marianna Schiapparelli vedova Garibaldetti la sentenza 17 maggio 1873 di questo tribunale civile con cui venne la medesima condannata al pagamento della somma di L. 2477 ed accessori.

Tale notificanza venne fatta a norma dell'art. 141 cod. proc. civ.

1700 G. Cernuscо.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

a senso dell'art. 141 cod. pr. civ.

Con atto in data 14 corrente dall'usciere Taglione Francesco, venne sull'instanza della ditta Cugini Debenedetti di Asti, citato il signor Grassi Teobaldo, già residente in questa città, ed ora senza di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire il 25 corrente alle ore 8 antimeridiane avanti la regia pretura di Torino, sezione Po, per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 398 50 cogli interessi e spese, e con sentenza esecutoria provvisoriamente non ostante appello od opposizione senza cauzione.

Torino, 16 giugno 1873.

1697 Moise Pavia p. c.

ATTO DI PRECETTO

in via reale.

In forza di sentenza pronunziata dal pretore di questa città, sezione Borgo Po, sotto la data delli nove aprile ultimo, l'usciere Roberto Quaglia addetto a quella pretura con suo atto 14 del corrente mese, sulla instanza di Buratore Severino, residente in questa città, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto 17 febbraio 1873, notificava a Marengo Vincenzo, già ivi residente e secondo le formalità stabilite dall'art. 141 della procedura civile, precetto di pagare lire 700 ed accessori nel termine di giorni 30 prossimi sotto pena della subasta delli stabili in quel precetto designati e siti nel territorio di questa città.

Torino, 10 giugno 1873.

Moretti sost. Martini p. c.

1712

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 26 maggio ultimo scorso dell'usciere Emilio Depetris, addetto al tribunale civile di Susa, venne notificata ad instanza di Genovella Tiene moglie Chiapasso, nella conformità prescritta dalli articoli 141 e 142 del codice di procedura civile al signor Giovanni Antonio Perino fu Vittorio, già proprietario domiciliato in Bruzuolo, ed ora operaio, residente in Briançon in Francia, la sentenza del tribunale civile di Susa 21 maggio ultimo scorso, registrata con marca da lire una centesimi venti, apposta ed annullata, colla quale venne in odio del Perino autorizzata la subastazione dei suoi beni stabili situati in territorio di Bruzuolo, consistenti in prati, ravoire e castagneti ed aperta la graduazione sul prezzo ricavando.

Susa, 14 giugno 1873.

1683 M. Buffa p. c.

SUBASTA E GRADUAZIONE

(2ª Pubbl.)

Il cinque agosto prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane innanzi al tribunale civile e correzionale di Saluzzo avrà luogo l'incanto di un corpo di casa con corte e giardino nel comune di Savigliano, regione del Presidio, ai numeri 99 e 100 della mappa, quotato per il reddito netto di L. 862 50. Il deliberamento si farà all'ultimo miglior offerente in aumento al prezzo di L. 6520, ed alle condizioni tenorizzate nel bando venale rilasciato dal cancelliere di detto tribunale il 5 corrente mese.

Questa vendita venne autorizzata dal prelodato tribunale con sentenza 6 maggio prossimo passato, sull'instanza di Maggi Antonio e Pietro fratelli, residenti in Alessandria, a pregiudizio dell'eredità giacente del conte Mauro Ceva di Nucetto fu conte Giacinto proprietario di detto stabile.

Con tale sentenza si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo rinvenendo dalla vendita, delegandone l'istruzione al signor giudice cavaliere Della Chiesa, e si ordinò ai creditori inscritti di presentare presso la cancelleria le loro domande di collocazione motivate e documentate nel termine di trenta giorni dalla notificazione del bando.

Saluzzo, 9 giugno 1873.

1636 Avv. Isaia p. c.

Banca Industriale Subalpina

Essendo emanato il R. Decreto d'approvazione della Società, il Consiglio d'Amministrazione invita gli Azionisti, a termini dell'articolo 4 dello Statuto Sociale, a fare il versamento di L. 25 (corrispondente al 2° decimo) per ogni azione dal 17 al 19 luglio prossimo nel locale della Banca, Piazzetta B. V. degli Angeli, N. 2, piano terreno.

1606

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob** di **Boyveau-Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria e avvenuta da quasi un secolo, sia per la sua composizione *esclusivamente vegetale*. Il **Rob** garentito genuino dalla firma del dottore *Girandeau de Saint-Gervais*, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gl'incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è sopratutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio quando se ne ha troppo preso.

Il vero **Rob** del **Boyveau Laffecteur** si vende al prezzo di 10 e di venti franchi la bottiglia. — Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottore *Girandeau de Saint-Gervais, 12*, rue Richer, Paris. — Torino, **D. MONDO**, via dell'Ospedale, 5, e dai farmacisti Bonzani, Turinco, Trisano e Cerutti; Firenze, Pieri, Pegna Bartelli e C., alla farmacia della Legazione Britannica. 1 M.

E. BLANCHARD E C.

via Po, num. 3, Torino.

FABBRICA e NEGOZIO

d'oggetti in schiuma di mare ed ***ambra***

Specialità privilegiata

di Pipe e Portasigari a Bozzolo assorbente la nicotina

Sistema igienico BLANCHARD

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità del Regno

Tale sistema di un'efficacia ormai incontestabile, oltre di neutralizzare i perniciosi effetti della nicotina, diminuisce pur anco di molto la salivazione, riescendo perciò benefico a tutti i fumatori, e segnatamente a quelli di fisico delicato.

Prezzi con detto sistema:

Portasigari schiuma e ambra in astuccio . . .	L. 8, 10, 12 e 14
» » ciliegio e bruyère schiuma e ambra	» 6 a 8
» » » schiuma . . .	» 4
Pipa vera Schemnitz con cannetta	» 6
Cannette ciliegio adattabili a qualsiasi pipa a testa	» 5

In detti prezzi viene compresa una scatola di spugne preparate per ricambio, che separatamente si vende a L. 0 50.

Spedizioni in provincia contro vaglia postale. 467

STABILIMENTO = CERESOLE REALE

Valle dell'Orco, Circondario d'Ivrea

USO CAFFÈ ED ALBERGO

diretto da MASSUCCO BENEDETTO

Aperto dal 1° Luglio al 15 Settembre

La rinomata sua Acqua **Acidula Ferruginosa** ristora lo stomaco, risveglia l'appetito, ed agisce direttamente sulla composizione del sangue; essa è raccomandata da distinti Professori per la cura sul luogo con felice esito.

Per le volute informazioni, dirigersi dalli signori **COSTANZO Padre e Figlio**, locatari di dett'acqua, **angolo via Basilica, 12, Torino.** 577

SEME BACHI PER L'ANNO 1874

Anno XVI d'Esercizio

LA SOCIETA' BACOLOGICA

CIVETTA E CREMONA

AVVISA:

Che rinnovando in quest'anno la spedizione al Giappone, apre la sottoscrizione ai Cartoni annuali, alle seguenti condizioni:

Pagamento **L. 6** all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

La Circolare-Programma, visibile presso i suoi incaricati, sarà pure spedita a chi ne farà richiesta.

Per commissioni non inferiori a **cento cartoni** si accordano speciali facilitazioni pel pagamento del residuo prezzo dei Cartoni dovuto alla consegna, trattando direttamente colla sede.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In **Torino** presso la **Sede**, via Bogino, 12;
» » i sigg. **Fratelli Ceriana**, Banchieri;
» » » **A. Oddone e C.**, via Cavour, 10;
» » alla Farmacia **Schiaparelli**, piazza S. Giovanni

In altri luoghi presso i suoi incaricati. 467

Presso La Ditta 326

SICCARDI E ANDREOTTI

è aperta dal 1° giugno al 31 luglio 1873

la Sottoscrizione per l'anno 1873-74

al Seme Bachi di Sardegna

con garanzia dello schiudimento

ANNO VIII D'ESERCIZIO

Li sottoscrittori pagheranno **Lire 3** per ogni cartone all'atto della sottoscrizione, ed il saldo alla consegna del cartone.

Con apposita circolare i sottoscrittori saranno avvertiti del prezzo dei cartoni, e del giorno in cui avrà principio la loro distribuzione.

I cartoni non ritirati dopo un mese dal principio della distribuzione saranno di spettanza della Società ed i sottoscrittori perderanno le somme anticipate.

Al sottoscrittori è garantito lo schiudimento del Seme, sempreché la mancanza dello schiudimento non sia imputabile a trascuranza dei ritentori dei cartoni.

Le sottoscrizioni si ricevono anche in via Po, n. 35, p. nobile

CANNOBIO (Lago Maggiore)

Stabilimento Idroterapico

E

ACQUE MINERALI

Aperto dal 1° maggio al 1° ottobre

ELEGANZA E COMFORT

Prop. Dir. Dott. **F. Fossati Barbò.**

25 Magg.

OROLOGIERIA dei Fratelli CESA

Ingrosso e dettaglio - PIAZZA CASTELLO, N. 13, TORINO - Prezzo fisso

Cilindri d'argento 4 pietre L. 27, 30, 35; remontoirs L. 40, 45, 50.
Cil. arg., calotta arg. 8 pietre L. 37, 40, 45 a 70; rem. L. 60, 65 a 130.
Ancora arg., cal. arg. 15 pietre L. 45, 55, 65 a 150; rem. L. 65, 75 a 350.
Cil. d'oro 8 pietre L. 65, 75, 85, 95 a 150; rem. L. 150, 170 a 300.
Ancora d'oro 15 pietre L. 100, 110, 130 a 250; rem. L. 170, 200 a 600.
Cronometri, pendole, sveglie e cassette armoniche.

Ogni orologio è ripassato e regolato, e viene garantito per un anno.

Si prendono in cambio orologi antichi e moderni. Si spediscono franchi per tutto il regno contro *vaglia postale*. 612

LA VELOUTINE

è una polvere di riso speciale preparata al Bismuto e per conseguenza è d'un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente ed invisibile e dà altresì alla carnagione la freschezza naturale.

CH. FAY, 9 — Rue de la Paix, Parigi.

Si trova presso tutti i Profumieri e Farmacisti d'Italia. 19 Mai

SOCIETÀ BACOLOGICA

DELL'ALTO PIEMONTE

CUNEO

Mandatario **Carlo Chiapello**

Si è ricostituita nell'ottavo anno d'esercizio la **Società Bacologica dell'Alto Piemonte**, all'oggetto d'importare dal Giappone seme bachi per gli allevamenti del 1873.

Le azioni sono da L. **500** e anche da L. **100** pagabili in 2 rate, cioè:

Tre quinti a tutto giugno;
Due quinti a tutto novembre.

Pagando l'azione integralmente entro *il mese di giugno* è accordato lo sconto del 3 0/0, cioè L. 15 per ogni azione da L. **500**, e L. 3 per ogni azione da L. **100**.

Ai sottoscrittori per azioni da L. **500**, che entro il mese di aprile domanderanno di essere inscritti alla Società, sarà spedito per un anno il *Giornale dell'Industria Serica*.

Si accetteranno anche inscrizioni a numero fisso di cartoni, colla semplice differenza di **40** centesimi di aumento per cadun cartone. L'anticipazione per questi è fissata a L. 5 per cartone da pagarsi all'atto della sottoscrizione.

In **Cuneo** presso la Ditta **Carlo Chiapello.**

In **Torino** alle **SUCCURSALE A. Oddone e Comp.**, via Cavour, 10, e presso **Lorenzo Gulletti**, piazza S. Carlo, angolo al *Caffè Piemonte*. 456

IL CONTABILE

DELLE AZIENDE RURALI

Il **LIBRO 1°** comprende i titoli necessarii alla formazione **dell'inventario del podere**, susseguiti da un *Prospetto* per la compilazione del **Conto preventivo** dei *Prodotti* e delle *Spese* del corrente esercizio.

Il **LIBRO 2°** racchiude in un sol quadro le pagine in cui si dovrà trascrivere le giornaliere operazioni e la Cassa.

Il **LIBRO 3°**, che è il **libro mastro**, rappresenta nelle sue varie partite, tutte le operazioni di *Carico* e *Scarico* di *Prodotti* e di *Spese*, desunte dal giornale — i *Conti* delle *Spese generali* e *speciali* dell'Azienda — i *Conti personali* — ed un *Prospetto riassuntivo* di tutte le partite del Mastro, utile alla formazione del nuovo Inventario ed alla compilazione dei Conti preventivi del successivo esercizio.

Un bel volume di oltre 250 pagine diviso in tre libri, preceduto da una prefazione a norma dei *Proprietari* e degli *Agenti-Agricoltori* sull'importanza della *Contabilità rurale* e sul modo con cui dovrà eseguirsi ogni scritturazione sui libri.

Prezzo L. 2,50 in Torino - Franco di porto L. 3.

Dirigere le domande alla Tipografia **C. Favale e Comp.** IN TORINO.

Van Houten's PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, e di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere.*

Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte* che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte:* esso è perciò d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.

NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**

SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA

del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra

al prezzo di Lire 5,50 — 3,50 — 2

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE

da C. J. VAN HOUTEN ZOON

IN WEESP, OLANDA.

SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA

La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

CON DEPOSITO

TORINO presso **Giustetti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.
» da **Siccardi e Andreotti**, droghieri, via Borgo Nuovo.
ASTI da **Franco Felice** Confettiere.
BIELLA da **Berla Pietro** rappresentante la ditta Davidde Rossi e Comp.
CASALE da **Tommaso Sutter**, Confettiere.
GENOVA da **Lagorio, fratelli, di Antonio**, Negozianti Coloniali.
INTRA (Lago Maggiore) da **Caccia Luigi**, Farmacista.
MACERATA da **Lori Luigi**, Negoziante.
MILANO da **A. Manzoni e C.**, Farmacisti, via Sala, 10.
MONDOVI' Breo da **Salomone Antonio**, Confettiere.
MONDOVI' Piazza da **Canova Carlo**, Confettiere.
ROMA da **Minetti Filippo e C.**, via del Corso, 255.
TORTONA da **Ferr Giovanni**, Confettiere.
VERCELLI da **Graneri Gioachino** Fondachiere.

NOTIFICANZA DI SEQUESTRO

e contemporanea citazione.

Con due distinti atti, l'uno dell'usciere Serafino, addetto alla pretura di Borgo Nuovo in Torino, portante la data del 10, e l'altro dell'usciere Fulconio addetto alla pretura di Rivara, nel mentre veniva notificato a carta Maria Coletti, già residente in Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, copia di ricorso e pedissequo decreto di sequestro, la medesima per la revoca o conferma veniva citata a comparire avanti il pretore di Rivara alle ore 9 mattutine del 27 corrente.

Torino, 17 giugno 1873.

1716 Cans, Flandini Giovanni.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Con atto delli 27 dicembre 1872, rogato Vialardi notaio a Saglianomica, venne stabilita società tra il sig. Garella Carlo e Salla-Nora Secondo, per la fabbricazione di cappelli in Tavigliano, duratura per anni 10 decorrendi dal 15 febbraio 1873, colla firma di Carlo Garella e Compagnia, e con altro atto delli 7 gennaio corrente anno, pari rogito, si convenne che il fondo fatto dal primo sarebbe di L. 4000 ed il secondo di L. 2000. Tali atti furono trascritti alla cancelleria del tribunale di Biella il primo il 20 febbraio ed il secondo il 7 marzo corrente anno.

1721 Vialardi not. Francesco.

1739 CITAZIONE

Con atto 19 corrente mese dello usciere Bona, addetto a questo tribunale civile, vennero citati, ad instanza della signora Carolina Perret, residente in Genova, li signori Emilio, Luigia ed Eugenia Perret, residenti i due primi a Quiberon e la terza a Concarneau in Francia, a comparire nanti il tribunale civile di Torino all'udienza delli due agosto prossimo venturo, per vedersi ordinare la divisione dell'eredità della fu Clementina Perret, ed addivenire alle necessarie operazioni per l'assegnamento delle rispettive quote ereditarie. Per tale udienza fu pure citato il sig. Mostalone quale curatore della eredità stessa.

Tale citazione venne fatta a mente degli art. 141 e 142 cod. proc. civ.

Torino, 20 giugno 1873.

P. Rossi sost. Martini p. c.

1732 NEL FALLIMENTO

di Raffaele Marengo, già negoziante in tolerie in Torino, piazza Castello, 18.

Si avvisano li creditori ammessi e giurati, di comparire alla presenza del signor cav. Vincenzo Angiesio, giudice delegato alla procedura della causa, alli 30 del corrente mese, alle ore dieci di mattina, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 19 giugno 1873.

Avv. Massarola vice-canc.

1740 NOMINA DI CURATORE

ad eredità giacente.

Con decreto del sig. pretore della città e mandamento di Novara, 20 giugno 1873, ad istanza della Banca Nazionale succursale di Vercelli, in persona del suo direttore signor cav. Vittorio Piacentini, residente in Vercelli, ha nominato a curatore dell'eredità giacente dismessa dal Giacomo Benedetti, deceduto in Novara senza testamento li 30 luglio 1872, il sig. causidico e procuratore capo in questa stessa città Brugliera Luigi.

Novara, 20 giugno 1873.

notaio C. Mauro canc.

1741 NEL FALLIMENTO

di Migliorini Domenico, già commerciante, con negozio di calzoleria in Novara, sul corso Cavour.

Si avvisano i creditori del suddetto Migliorini Domenico di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi al sindaco definitivo ditta Conti e Preda di Milano, e per esso al loro procuratore in questa città, avvocato Gaudenzio Carotti, od alla cancelleria di questo tribunale, i loro titoli e la nota di credito in carta da bollo da lire 1 20, e di comparire legalmente avanti il giudice delegato avvocato Camillo Zanzola, alle ore 12 meridiane del giorno quindici luglio prossimo venturo in una sala del tribunale stesso per la verifica dei crediti.

Novara, 20 giugno 1873.

Fornaroli vice-canc.

1543 CITAZIONE

Con atto 31 maggio 1873 dello usciere presso il tribunale civile di Torino, Fiorio Giacomo, ad instanza della signora Giovanna Durione nativa di Chivasso, e residente in Alessandria d'Egitto, con domicilio eletto in Torino presso il procuratore capo commendatore Gian Giacomo Migliassi, venne, in rinnovazione di citazione 28 luglio 1872, nuovamente citati, a termini dell'art. 141 del codice di proc. civ., il Gaetano Conti e Gaetano Formigli, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale civile di Torino in via formale e nel termine di giorni 90 (a tanto ridotto con decreto presidenziale 30 maggio 1873, nella supposizione che uno dei citati dimori fuori d'Europa), per ivi vedersi dichiarare la nullità del matrimonio stato celebrato nella parrocchia di Chivasso il 30 marzo 1856 fra la suddetta Durione ed un audiente Gaetano Conti che si seppe dappoi chiamarsi Gaetano Formigli, coi danni e colle spese.

Torino, 31 maggio 1873.

Piacenza sost. Migliassi p. c.

1583 ESTRATTO DI SOCIETÀ

Con privata scrittura del 23 maggio ultimo scorso, registrata a Biella il 28 dello stesso mese al num. 751, con L. 10 20, li sottoscritti, residenti in questa città, costituirono fra loro una Società in nome collettivo per la vendita di mercerie e chincaglierie sotto la firma Panizza e Gabutti con sede a Biella, Rione Riva, in casa Betta e con succursale a Cavaglia. Ambi i soci hanno diritto di reggere, amministrare e firmare in nome della Società, la quale è durativa per anni nove dal 15 aprile 1873, e così fino al 15 aprile 1882.

Biella, 4 giugno 1873.

Panizza Felice.
Gabutti Felice.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto in data d'oggi dell'usciere Ferrero, ad instanza di Bertarione Catterina, ed a norma dello art. 141 del cod. di proc. civ., venne notificata a Lorenzo Castagneris la sentenza resa dal sig. pretore di questa città, sezione Monceniso, delli 27 maggio ultimo scorso, portante la di lui condanna al pronto pagamento di L. 450 ed accessori, a pena in difetto farsi luogo alle disposizioni sancite dall'art. 1884 del cod. civ., in ordine agli effetti dal Castagneris dati in pegno alla instante.

Torino, 6 giugno 1873.

Avv. G. Campo Fregoso p. c.

1586

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instante Francesco Barbero, con atto dell'usciere Luigi Setragno, delli 3 giugno 1873, registrato con marca da centesimi 50 annullata, venne intimata la sentenza commerciale profferta dall'illustrissimo signor pretore della sezione Monsine li 21 marzo 1873, nella causa dell'instante contro Domenico Core, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a mente dell'articolo 141 del codice di procedura civile.

Torino, 4 giugno 1873.

1569 Vaccari p. c.

Torino Tip. C. Favale e C.